

PROPOSTE OPERATIVE PROGETTO 'MI PIACE STUDIARE'

(a cura di Carla Persegona, Cristina Ravazzolo, Cristina De Cal)

Secondo quanto esposto in aula, ma ribadendo la *piena autonomia di scelta*, vengono proposte alcune linee di intervento e contenuti, un PERCORSO DI STUDIO.

Partendo dai risultati dei questionari (che possono essere usati come analisi di classe, situazioni individuali, apertura con gli studenti di un percorso su un'area, confronto in itinere,...) si sottolineano alcuni suggerimenti :

1. sulla base dei dati di classe, evidenziare aspetti maggiormente critici (è difficile lavorare su tutto il programma 'Imparare a studiare' e il prossimo anno si potranno affrontare altre aree...);
2. decidere l'intervento con i colleghi (chi fa cosa, quando, come,...);
3. puntare a un intervento attivo da parte del Consiglio (è importante che tutti i docenti insistano sugli stessi contenuti, anche se differenziati nelle diverse discipline);
4. finito il tempo dell'intervento specifico, la didattica quotidiana ribadirà strategie e approcci individuati come maggiormente efficaci;
5. informare la famiglia in modo da coinvolgerla e suggerire alcune indicazioni ad esempio sull'organizzazione dello studio.

PERCORSO DI STUDIO						
AREA A MOTIVAZIONE	AREA B ORGANIZZAZIONE	AREA D ELABORAZIONE ATTIVA DEL MATERIALE	AREA E FLESSIBILITA'	AREA N CONCENTRAZIONE	AREA U ANSIA	AREA V ATTEGGIAMENTO
Le attività proposte fanno riferimento anche alle <u>teorie dell'intelligenza</u> e agli <u>stili attributivi</u>	Le attività proposte fanno riferimento solo alla organizzazione	Le attività proposte fanno riferimento alle strategie di studio	Le attività proposte e fanno riferimento alla memoria, alla pianificazione di un percorso di studio e alla selezione	Non vengono proposte attività specifiche, ritenendo altre aree prioritarie	Non vengono proposte attività specifiche, ritenendo altre aree prioritarie	Non vengono proposte attività specifiche, perché questi aspetti sono strettamente connessi alla motivazione

			e di aspetti principal i del testo			
--	--	--	--	--	--	--

AREA A MOTIVAZIONE

Da : *Imparare a studiare 2*

Rivolto a tutti gli ordini di scuola

h. 1 Lavoro individuale e successiva discussione: schede di pag. 81/82/86.

h. 1 Lavoro individuale e successiva discussione: schede di pag. 88/89/93/94.

h. 1 Lavoro individuale e successiva discussione: schede di pag. 81/82/86.

Totale delle ore richieste per questo percorso: 3

1) TEORIE DELL'INTELLIGENZA

Da: *Empowerment cognitivo e prevenzione dell'insuccesso*

Tutti gli ordini di scuola

h. 1 Schede di pag. 95/96/97 Traccia per l'insegnante per impostare e condurre la discussione in classe

h. 1. Schede di pag. 98/99/100/101 Traccia per l'insegnante per impostare e condurre la discussione in classe

h. 1 ½ Traccia per l'insegnante; Lavoro individuale più discussione in classe: schede di pag. 102/103/104/105/106

h.1 Lavoro individuale più discussione in classe: schede di pag. 108/109

Totale delle ore richieste per questo percorso: 4/5

2) PERCORSO DI SVILUPPO E PROMOZIONE DELLO STILE ATTRIBUTIVO

Da: *Stili attributivi motivazionali*

Tutti gli ordini di scuola

Il percorso di sviluppo e promozione dello stile attributivo è stato pensato per quegli studenti che attribuiscono i loro successi o insuccessi principalmente a cause esterne e che, quindi, riconoscono **poco il ruolo del loro impegno personale** nel portare a termine i compiti, scolastici e non.

Per questo percorso non sono necessarie attività specifiche ma è importante che l'insegnante rifletta con gli studenti dopo un'attività scolastica (sia esercitazione o verifica) sulle cause che li hanno portato al successo o all'insuccesso.

Gli alunni, invitati ad esprimere il perché del loro risultato positivo o negativo subito dopo aver svolto un compito, riescono a distinguere maggiormente i diversi tipi di cause e a riconoscere l'impegno come causa principale.

Numerose ricerche, anche in ambito italiano, hanno dimostrato che **lo stile impegno strategico**, riconoscendo l'importanza dell'impegno sia quando i compiti riescono bene, sia quando riescono meno bene, **è lo stile attributivo più funzionale alla riuscita scolastica** e nella vita in genere.

Uno stile attributivo diverso, che riconosce poco l'importanza dell'impegno, spesso può accompagnare situazioni di difficoltà, in quanto il soggetto fa fatica a collegare quanto fa con i risultati ottenuti.

In alcuni casi il poco riconoscimento dell'impegno può determinare una vera e propria situazione di impotenza appresa caratterizzata da un eccessivo riconoscimento della mancanza di abilità per l'insuccesso e di cause esterne per il successo. In casi come questi è opportuno modificare nel soggetto questa convinzione errata cercando di ridimensionare convinzioni del tipo 'non sono bravo'.

Proprio per sostenere un adeguato sviluppo dello stile attributivo è importante che gli insegnanti promuovano nell'alunno bambino, un corretto riconoscimento dell'impegno come causa principale dei propri successi o insuccessi abituandolo ad essere responsabile in prima persona di quanto gli accade.

E' importante che questo intervento venga effettuato dagli insegnanti **quotidianamente**, dopo ogni compito o attività svolta, invitando lo studente a riflettere su quanto gli è accaduto e a riconoscere principalmente l'impegno strategico e personale come causa dei propri successi o insuccessi. E' altrettanto importante riflettere con l'alunno sulle modalità attraverso cui si è arrivati al successo o vedere come è possibile impegnarsi di più se le

cose sono riuscite meno bene, ad esempio adoperando strategie più adatte per svolgere meglio quel tipo di compito.

UN PO' DI TEORIA

Le attribuzioni

Ogni individuo cerca di dare delle spiegazioni a quello che gli accade nella vita: di fronte ad un successo o ad un insuccesso, ottenuto in compiti sia di apprendimento scolastico sia di vita quotidiana o di memoria, si chiede che cosa può aver determinato quel risultato. Questa riflessione, che ognuno di noi fa, anche senza esserne consapevole, risponde ad un bisogno di capire il mondo e le sue regole. Tutti noi funzioniamo così: anche senza rendercene conto cerchiamo spontaneamente di attribuire delle cause a quello che ci succede. Le attribuzioni sono quindi dei processi attraverso cui ogni individuo analizza i suoi successi o insuccessi per capire chi o che cosa è responsabile della riuscita o meno di compiti di diverso tipo.

Weiner (1985) ritiene che le cause principali a cui in genere si attribuiscono successi o insuccessi siano l'impegno, l'abilità, la facilità del compito, l'aiuto, la fortuna o la loro mancanza.

Queste cause fanno riferimento a tre dimensioni psicologiche: il locus di causalità (interno o esterno), la controllabilità (controllabile/incontrollabile) e la stabilità (stabile/instabile), come illustrato nella Tabella

Locus interno	instabile controllabile	IMPEGNO/DISIMPEGNO
	stabile incontrollabile	ABILITÀ/INCAPACITÀ
Locus esterno	stabile incontrollabile	FACILITÀ/DIFFICOLTÀ
	instabile controllabile	AIUTO/NON AIUTO
	Instabile incontrollabile	FORTUNA/SFORTUNA

Numerose ricerche hanno dimostrato come lo stile attributivo più funzionale alla riuscita (e all'apprendimento) sia quello che riconosce maggiormente l'impegno o la mancanza di impegno quali cause principali dei propri successi o insuccessi e quindi è importante portare lo studente ad avere questo stile attributivo.

Che cosa significa impegnarsi?

In italiano questo termine ha un significato molto vago. Se un insegnante o un genitore dice ad un bambino "Ti devi impegnare di più" lui non sa che cosa fare concretamente, magari può pensare di dover trascorrere più tempo in camera sua a studiare.

In inglese viene utilizzato il termine "effort" o "strategic effort". Questo, rispetto all'italiano, ha un significato più definito in quanto implica uno sforzo intenzionale nell'individuare e nell'applicare le strategie più adeguate alla risoluzione di un compito. Quando parliamo di impegno gli attribuiamo proprio questo significato. L'impegno non è inteso come impegno generico, ma come attività volta a risolvere un compito adottando le strategie più opportune per portare a termine il compito stesso con il massimo risultato impiegando tempi adeguati e tenendo ben presenti gli obiettivi.

Lo stile "impegno strategico"

Lo stile attributivo che riconosce l'importanza dell'impegno inteso come la capacità di usare strategie adatte affinché il compito possa essere risolto con successo è definito strategico, in quanto porta alla ricerca e all'uso di strategie efficaci per riuscire.

Chi possiede questo stile, in caso di successo può confermare l'efficacia delle strategie scelte e applicate. In caso di fallimento può pensare di non avere fatto abbastanza per riuscire, cioè di non avere usato le strategie più adatte al compito. Questo gli consente di mantenere un buon livello di fiducia nelle proprie possibilità e la percezione di poter personalmente controllare la situazione.

Coloro che attribuiscono l'insuccesso principalmente alla mancanza di abilità, e quindi si percepiscono come non bravi, quando affrontano un compito hanno paura di fallire, sono portati a scegliere compiti facili e a persistere poco di fronte alle difficoltà. Di fronte a ripetuti fallimenti, tendono a credere di non avere nessun controllo sulla situazione e

nessuna abilità per riuscire a modificarla e assumono un atteggiamento rinunciatario di evitamento che può condurli a sviluppare un senso di impotenza appresa e quindi a pensare di non essere mai capaci di portare a termine un compito con successo.

Infine, coloro che ritengono che i propri risultati siano dovuti principalmente a cause esterne (come l'aiuto/non aiuto degli altri, la facilità/difficoltà del compito, la fortuna/sfortuna) possono dimostrare disinteresse o scarso impegno verso le attività proposte. E' poco probabile che si sforzino in situazioni ad alto carico cognitivo, abbandonano facilmente il compito e si pongono in una situazione che non consente loro di sviluppare abilità che pur sono presenti.

I principali stili attributivi

Ogni individuo cerca di spiegare i propri successi o insuccessi facendo riferimento ad uno schema personale e tendenzialmente stabile di attribuzioni che costituisce il suo stile attributivo.

Esistono diversi stili attributivi che si caratterizzano per la scelta dell'una o dell'altra causa (ad esempio impegno/non impegno, abilità/non abilità, facilità/difficoltà del compito, aiuto, non aiuto, fortuna/sfortuna).

Nella Tabella 1.2 vengono riportati alcuni tra i principali stili attributivi.

Tabella 1.2 I principali stili attributivi (adattata da De Beni e Moè, 1995)

STILE IMPEGNO STRATEGICO	STILE DEPRESSO	STILE NEGATORE	STILE PEDINA	STILE ABILE
Il soggetto attribuisce principalmente il suo successo all'impegno e il suo	Il soggetto attribuisce principalmente il suo successo a cause esterne e il suo insuccesso	Il soggetto attribuisce principalmente il suo successo all'abilità e il suo insuccesso a	Il soggetto attribuisce principalmente il suo successo e il suo insuccesso a	Il soggetto attribuisce principalmente il suo successo all'abilità e il suo insuccesso

insuccesso alla mancanza di impegno	alla mancanza di abilità	cause esterne	cause esterne	alla mancanza di abilità
---	-----------------------------	---------------	---------------	-----------------------------

AREA B ORGANIZZAZIONE

Da : *Imparare a studiare 2*

Rivolto a tutti gli ordini di scuola

h.1 lavoro individuale e successiva discussione: schede di pag. 101/102/103/104

Rivolto a tutti gli ordini di scuola eventualmente adattando i testi

h.1 lavoro individuale e successiva discussione: schede di pag. 125/126

h.1 lavoro individuale “ “ scheda di pag. 127

h. 1 lavoro individuale: Scheda di pag. 129 e seconda parte della scheda di pag. 150 (da consegnare per confronto e discussione dopo che il lavoro individuale è stato svolto)

h. ½ Lavoro individuale: scheda di pag. 131

h. 1 lavoro a coppie : schede di pag. 132/133

h. 1 Lavoro a coppie: scheda di pag. 134

h. ½ Considerazioni conclusive: discussione in classe

Totale delle ore richieste per questo percorso: 6/7

AREA D STRATEGIE DI STUDIO

Da : *Imparare a studiare 2*

Rivolto a tutti gli ordini di scuola

h. 1 lavoro individuale: schede pag. 137/138

h. 1 $\frac{1}{2}$ lavoro individuale e di gruppo: schede pag. 140/142/143

h.1 lavoro individuale e di gruppo: schede pag. 144/145

h. 1 lavoro individuale e di gruppo : schede pag. 146/147

h. 1 lavoro individuale e di gruppo: schede pag. 148/149

h. $\frac{1}{2}$ Considerazioni conclusive: discussione in classe

Totale delle ore richieste per questo percorso: 6

AREA E FLESSIBILITA' DI STUDIO (MEMORIA)

Da : *Imparare a studiare 2*

Rivolto a tutti gli ordini di scuola eventualmente adattando i testi

h.1 guida per l'insegnante per condurre la discussione in classe: schede di pag. 151/152

h.1 $\frac{1}{2}$ - 2 Lavoro individuale e successiva discussione: schede di pag. 155/156/157

h.1 Lavoro individuale e successiva discussione: schede di pag. 158/159

h. $\frac{1}{2}$ Guida per l'insegnante per condurre la discussione in classe: scheda di pag. 160

h.1 lavoro individuale e successiva discussione in classe: schede di pag. 161/162 (La scheda i pag. 162 è da consegnare in un secondo momento, dopo aver ritirato la scheda di pag. 161)

h. 1 $\frac{1}{2}$ lavoro individuale e successiva discussione in classe. Schede di pag. 165/166/167/168/169

Totale delle ore richieste per questo percorso: 7

AREA E FLESSIBILITA' (PIANIFICARE UN PERCORSO DI STUDIO)

Da : *Imparare a studiare 2*

Rivolto agli studenti di classe prima-scuola superiore : la stessa procedura può essere usata per gli studenti di prima media adattando i testi

h. 1 ½ Lavoro individuale e successiva discussione in classe: schede di pag. 170 per aprire la discussione, pag. 173 e prima parte di pag. 174.

h.2 ½ Lavoro individuale e successiva discussione in classe: schede di pag. 174 (seconda parte), 175/176/177/178

h.1 Lavoro individuale, discussione in classe e considerazioni conclusive: schede di pag. 179/180

Totale delle ore richieste per questo percorso: 5

AREA E FLESSIBILIA' (SELEZIONE DEGLI ASPETTI PRINCIPALI DI UN TESTO)

Da : *Imparare a studiare 2*

Classe prima-scuola superiore : la stessa procedura può essere usata per gli studenti di prima media adattando i testi

h. ½ Per aprire la discussione: scheda di pag. 291

h. 1 Lavoro individuale e successiva discussione: schede di pag. 292/293

h.1 Lavoro individuale e successiva discussione: scheda pag. 294

h. 1 “ “ “ “ “ pag. 295

h. 1 “ “ “ “ “ schede pag. 296/297

h. 2 “ “ “ “ “ schede pag. 298/299

h. ½ Scheda guida per l'insegnante : pag. 300

Totale delle ore richieste per questo percorso: 7/8